Martedì 22 Novembre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 279.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ONOREVOLE CRISPI
OSSIA
IL CUOCO DI PALERMO

Credevamo noi che, dopo tanta baraonda, all'Italia politicante avrebbesi concessa un po' di tregua! Signori no, poichè l'onorevole Francesco Crispi, connivente, a quanto pare, Giuseppe Zanardelli, ha voluto a Palermo offerirle una nuova *cucinatura di Partiti e di programma politico*. E se è vero che dello Zanardelli vuolsi fare il Presidente della Camera elettiva, alto ufficio ritenuto *designazione* per l'eredità del Potere, non possiamo credere che Sua Eccellenza Giolitti abbia, nè molto nè poco, a rallegrarsi per la *cucinatura Crispina*.

Riguardo ai Partiti, il cuoco di Palermo non ci regalò se non un *piatto riscaldato*. Richiamò, cioè, alla memoria le origini, lo sviluppo, le vicende della *Destra storica* e della *Sinistra storica*. E noi, anche di recente, ai Lettori della *Patria del Friuli* rendemmo egual servizio. Dicemmo cioè, che una volta c'era la *Parte classica* capitanata da Camillo Cavour, ed in proporzioni minime la *Parte romantica*, con gli *ideali mazziniani - garibaldini*. Soggiungevamo che dapprima Urbano Rattazzi, poi Agostino Depretis disciplinarono questa *Parte* seconda, che, smessi certi puntigli, divenne a poco a poco *Parte politica alta al Governo*. Ed in buona fede noi credemmo che, morto Depretis, a Francesco Crispi potesse di essa Parte spettare legittimamente il titolo di pontefice massimo.

Ma, esaurito il *vecchio programma* di essa Parte, anche per le adesioni di molti e molti avversarii d'una volta, e provate ambedue al Governo riportandone lodi e dispregj, a noi sembrava che per *rifare* le *Parti* convenisse *rifare i programmi*. Ed ecco che l'on. Francesco Crispi, nel suo Discorso di Palermo, ci dà ragione.

Sua Eccellenza Giolitti, nella Relazione al Re, aveva benissimo distinto coloro, i quali si *muovono lenti*, da coloro che *hanno fretta*. Ecco in embrione i due *Partiti*. Si avrebbe voluto che, durante il periodo elettorale, i Candidati francamente avessero detto il fatto loro circa codesta inclinazione ad essere *lenti* o *frettolosi*. Ma i più tra i nuovi Rappresentanti chiedendo seggio ai Centri (da cui pur provenne Giolitti), prudentemente vollero far capire che, prima di dichiararsi, aspettavano di giudicare *de visu*, specie di conoscere un qualche *programma determinativo*.

Or, se non ci inganniamo, Francesco Crispi a Palermo ha *cucinato il programma dei credenti nella Progresseria*. Se ciò non fosse, avrebbe creato nuovo scisma parlamentare. Ma se Crispi è d'accordo con Zanardelli, e ambedue sono gli alti Protettori di Giolitti e Compagnia, sarà la *cucinatura* Crispina che gioverà alla selezione politica della Camera nella XVIII Legislatura.

Con la *questione finanziaria* (dacchè tutti dovrebbero volere e desiderare la stessa cosa) impossibile sarebbe delineare i *Partiti*. Nemmanco con quel complesso di provvedimenti a pro delle cosidette classi derelitte ed operaje, dacchè c'è concordia nel sentimento generoso che inspira la pur cosidetta *Legislazione sociale*. Dunque, esclamò domenica Francesco Crispi, si dia mano a *riforme statutarie*, e sarà per esse che la Camera italiana ripiglierà subito la fisionomia che aveva, nei primi suoi anni, la Camera subalpina.

Udite e state allegri, Italiani! Il Senato *elettivo* è una necessità... specie dopo il tanto senno elettorale dimostrato pur questa volta nelle elezioni deputatizie!

Abbasso il *Collegio uninominale* appena rimodernato, come si rinunciò allo *scrutinio di lista*, ed abbiasi lo *scrutinio per Provincia*!!! Dalla deputazione politica sieno esclusi tutti gli impiegati (militari, magistrati, Consiglieri di Stato, professori), e si conceda ai deputati l'*indennità*.. e così si vedrà accrescere la gazzarra di ambizioni cupide ed ignobili! E la Rappresentanza Nazionale deve essere costituita all'infuori dell'azione del Potere esecutivo... cocente rimprovero a tutti i Ministri dell'Interno compreso sè stesso. Poi ordinamenti educativi, perchè, attorno a piccolo Esercito, si vegga la *Nazione armata!* Poi, a bella di quanto si reputò saviezza e prudenza, *instauratio ab imis fundamentis* del Diritto pubblico ecclesiastico!

Questo è l'impasto, non volendo noi far assaggiare ai lettori tutte le droghe e le salse del *programma cucinato* dall'illustre Deputato siculo.

E se il cuoco fu d'intesa con Zanardelli e con Giolitti (e che lo sia con l'odierna Eccellenza, assai dubitiamo), esso *programma* dovrebbe servire alla magnanima opera di ricostituire i *Partiti* a Montecitorio. Dunque l'Italia ormai sa che cosa potrebbe sperare dai nuovi Legislatori!

Quanto a noi, sentiamo modesto desiderio, cioè che la *cucinatura crispina* venga per ora messa in salvo contro il rigore della stagione. Egli è uopo consultare parecchi cuochi, prima di farla assaggiare dagl'Italiani! G.

La corruzione pubblica francese.

Corre voce a Parigi che Floquet avesse intenzione di confessare risolutamente di avere chiesto e ottenuto trecentomila franchi dalla Società di Panama, e di averli distribuiti; ma gli interessati lo pregarono di negare. La *Cocarde*, che lo aveva accusato, mantiene le sue affermazioni, dicendo che Floquet personalmente non ricevette nulla e fa insinuazioni contro Peytral.

Il direttore della *Cocarde*, soggiunge che aspetta tranquillamente la citazione in Corte d'Assise, proponendosi di rilevare altre magagne.

La *Libre Parole* accusa Henry Maret, direttore del *Radical*, e Simond, di avere ricevuto sbruffi. Il Maret voleva essere sbruffato come giornalista e come deputato. Ma non saliva mai alla tribuna se prima non lo sbruffavano anche come oratore!

La stessa *Libre Parole* accusa il ministro Freycinet di avere ricevuto 200,000 franchi dalla Società di Panama per il giornale *Le Tèlègraphe*.

— Il *Figaro* asserisce che il banchiere Arton, finanziere di cui fu annunziata la fuga, già distributore degli sbruffi del Panama, si trova a Parigi presso una sua amante.

Il *Figaro* stesso dice che ottanta deputati, di cui alcuni ministri, ebbero sbruffi dalla Compagnia. E Magnard scrive in quel giornale: «Si è sempre detto che, se si processavano gli amministratori del Panama, questi avevano tanto in mano da difendersi.» Quindi Magnard biasima il guardasigilli Ricard di aver fatto il processo, e conclude: «Ricard sta per strangolare la Repubblica.»

Il senatore Hebrard, direttore del *Temps*, accusato anche lui, telegrafò a un giornaletto di Tolosa di avere fatto affari di costruzioni col Panama; ma assolutamente corretti.

—

— Freycinet smentisce a mezzo dell'Agenzia Havas, di avere ottenuto duecentomila lire dalla Società del Panama pel giornale *Le Tèlègraphe*.

— Stanotte moriva d'improvviso il barone Giacomo Reinach, accusato quale intermediario di sbruffi, tra la Società del Panama, il giornale e gli uomini politici.

Ducret direttore della *Cocarde* cui intimarono di pagare multe arretrate per settemila lire, altrimenti pena la prigione entro cinque giorni, dice: — In cinque giorni potrò dire molte cose. Intanto sfida il presidente della Camera Floquet a citarlo alle Assise e promette un nuovo *dèballage* per domani.

Le citazioni agli accusati per l'affare del Panama saranno intimate domattina.

Un prete e sua sorella assassinati.
Il prete assassino?

Roma, 21. Iersera a tarda ora giunse alla questura la notizia che una misteriosa tragedia era avvenuta fuori di Porta San Pancrazio, nella vigna abitata dal prete Raimondo Brasel d'anni 43. Il prete aveva in casa la sorella Anna Maria. Egli teneva alle sue dipendenze un vignarolo, certo Mazzuoli Pietro, il quale abitava in una casa vicina insieme alla moglie Carolina: entrambi persone in età. Si dice che il vignaiuolo fosse un pregiudicato.

Iersera la moglie del vignaiuolo corse ad avvertire una guardia di P. S. che il marito era entrato poco prima in casa tutto insanguinato e ferito, gridando: *aiuto, aiuto*. La guardia insieme ad altri corsero sul luogo. Trovarono il vignaiuolo in gravissime condizioni: poteva appena parlare. La gente si recò intanto alla casa del prete. Chiamarono, ma nessuno rispose. Allora fu gettata a terra la porta. Nella prima stanza trovarono il prete morto, in un lago di sangue: in un'altra stanza, presso il letto stava la sorella del prete, moribonda Spirò poco dopo. La stanza era in grande disordine: le sedie gettate a terra, un tavolino rovesciato: tutto induce a credere che ci sia stata una colluttazione.

Il vignarolo fu immediatamente trasportato all'Ospitale: i due morti furono lasciati sul luogo a disposizione dell'autorità.

La polizia ed il giudice istruttore hanno subito cominciato le loro indagini: però le cause ed il modo con cui avvenne la tragedia sono nella più grande incertezza. Alcuni credono che il prete in un accesso improvviso di pazzia, abbia ucciso a revolverate il vignaiuolo, la sorella, e poi abbia rivolto l'arma contro se stesso. Altri suppongono che il vignaiolo, il quale era stato licenziato pochi giorni prima, abbia ucciso per vendetta il prete e la sorella, e che nella collutazione sia rimasto ferito. Comunque sia, il fatto è avolto fino ad ora nel più grande mistero.

Il vignarolo ha ricevuto tre proiettili: uno sotto l'orecchio, poi entrato nel basso cranio, gli ha fratturato la tempia; un altro è entrato nella guancia sinistra; gli perforò la lingua e fu estratto dalla mascella destra; il terzo, entrato nella regione orbitale, non si è pototo trovare.

Il vignarolo, interrogato, narrò a stento, potendo appena parlare, che il prete lo chiamò nella propria stanza da letto per farsi radere la chierica. Appena salito nella stanza, il prete aprì un cassetto del comò, ed invece del rasoio prese un revolver. Senza che egli se ne accorgesse gli andò vicino, lo prese per l'orecchio destro, dicendogli in tuono di scherzo: «Sei tutto sporco qui.» Contemporaneamente gli sparò contro due revolverate. Il vignarolo cadde a terra perdendo il cappello, che è rimasto nella stanza. Ebbe però la forza di rialzarsi: fuggì discendendo la scala, inseguito dal prete. Si rifugiò nella sua abitazione chiamando aiuto. Interrogato sulla uccisione della sorella del prete, il vignarolo disse che non non sapeva nulla. Il suo racconto però è poco credibile. L'infelice è moribondo.

Il presidente della Camera.

L'on. Zanardelli, interrogato con un gentile telegramma dall'on. Giolitti se avesse accettato la presidenza della Camera, rispose affermativamente.

L'*Opinione* a questo proposito scrive: Poichè il Ministero presentando la candidatura dell'on. Zanardelli, uomo di partito, contraddice ai precedenti che confermano dover essere il presidente superiore ai partiti, annunciamo che i nostri amici porteranno Biancheri.

Biancheri collare dell'Annunziata.

L'*Agenzia Italiana* dice che, appena avvenuta la nomina del nuovo presidente della Camera, Biancheri sarà nominato Collare dell'Annunziata.

La presentazione del nuovo Gabinetto ungherese al Parlamento.

Budapest, 21. Oggi alla Camera dei deputati, Wekerle annunziò la costituzione del nuovo Gabinetto e ne lesse il programma.

Dichiarò che il nuovo Gabinetto approva pienamente la direzione attuale della politica estera che si basa sui trattati esistenti e sulla tutela degli interessi ungheresi; constatò la forte posizione della monarchia e i rapporti amichevoli con tutti gli Stati.

Continuando la sua dichiarazione soggiunse, quanto alla politica ecclesiastica che il nuovo Gabinetto vuole mantenere la pace confessionale, tutelare gli interessi dello Stato e creare istituzioni durevoli in questo senso.

I progetti pel libero esercizio del culto israelitico e l'istituzione del registro di stato civile, si presenteranno nel corso dell'inverno, e conterranno disposizioni transitorie pel battesimo dei bambini nati da matrimoni misti.

Il Gabinetto si accordò all'unanimità nel porre per base del diritto matrimoniale l'obbligatorietà del matrimonio civile. Non rimarrà al suo posto ove non riesca a condurre in parto questa riforma.

Esso fu autorizzato dall'imperatore a dichiarare che il relativo progetto, che si sta elaborando, si baserà sul principio del matrimonio civile obbligatorio per tutti i cittadini e sulla giurisdizione dello Stato in materia matrimoniale, salvo i particolari di cui la Corona si riserva l'approvazione.

Le dichiarazioni di Wekerle furono accolte da vivi applausi.

Un falso monetario arrestato a Roma.

A Roma venne arrestato tal Antonio Delucca ventiquattrenne, mentre tentava di spendore un biglietto falso da lire dieci in una tabaccheria.

Indosso gli furono trovati molti biglietti falsi della Banca nazionale: 1 da cento; 100 biglietti da lire 10; 37 biglietti da uno scudo. Aveva indosso in danaro genuino, lire 230 e parecchi spiccioli.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 64

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE SECONDA

—

Il ritorno del forzato.

—

IX.

Durante qualche tempo, Rosalia visse del lavoro datale da madamigella Xavier, un lavoro improbo, per il quale le bisognava della luce durante tutta la giornata, dacchè la semi oscurità che regnava nella sua camera, non le permetteva di adempiere convenevolmente alla bisogna.

Essa lavorava tutta la giornata al lume della lampada, e giunta la sera, i suoi poveri occhi eransi tutti fatti rossi rossi dalla fatica.

Ella si alzava allora e usciva barcollante e mezza cieca, per andar a desinare in una piccola trattoria vicina... Era il solo momento in cui riposasse...

E appena mangiato, presa un po' d'aria, tanto che i suoi occhi avessero ritrovato il loro equilibrio visuale, rientrava in casa e ponevasi a letto, dormendo fino al domani di un sonno greve ed agitato.

Intanto il suo stato di gravidanza aumentava, e quel suo genere di vita le diventava pesante.

Essa non poteva omai nascondere la sua grossezza, nè lo cercava...

La locatrice già lo sapeva, e del pari anche madamigella Xavier.

Amendue l'avevano anzi notata da lunga pezza, e non ne erano del resto, rimaste sorprese.

Esse pensavano, ch'egli era forse in causa di ciò che la giovane aveva abbandonato il suo paese, ed erasi recata a Parigi.

Le stesse poi, la consigliavano d'andar a partorire all'Ospizio di Maternità. Vi sarebbe meglio curata che in casa propria.... Ma, e la creaturina?... La madre Prudenza consigliava Rosalia ad abbandonarla...

Giammai avrebbe potuto ella allevarla. Quando essa potesse guadagnare tanto da farla vivere, istessamente la creaturina perirebbe nella miserabile stamberga in cui era costretta ad abitare...

Madamigella Xavier era dello stesso avviso e ne parlava a Rosalia nello stesso senso, ma la giovane non dava ascolto nè all'una nè all'altra.

Pronta a morire sempre, ma abbandonare il frutto delle sue viscere, mai.

Le due donne, vedendola risoluta così, non insistettero, sempre convinte però che anche suo malgrado, Rosalia si troverebbe costretta ad abbandonare la propria creatura.

Ambedue quelle donne nel loro esordire nella vita parigina, avevano avuto figli che poscia abbandonarono.. E del resto era cotesto il destino di tutte le giovani povere, erranti senza sostegno e senza guida sul lastrico di Parigi.

Rosalia non aveva riveduto che una volta il suo vicino, qualche giorno dopo la visita fatta a madamigella Xavier.

Egli le avea chiesto qual ne fosse stato il risultato, e la giovane l'aveva allora ringraziato d'esserle venuto in soccorso.

— Ella non vi è parsa maravigliata di vedere il mio nome? aveva soggiunto l'uomo.

— Sì, e molto.

— Ha chiesto il mio indirizzo?

— Sì.

— Eh! me l'immaginava!

E Rambald sì dicendo sorrise di un sorriso enigmatico, e s'allontanò poscia senza aggiunger parola.

Da quel giorno, Rosalia non l'intese meppur rientrare ed uscire, dormendo ella di solito le ore in cui Rambald, rincasava.

Del resto, non se ne occopava più che tanto.

Senza però che ne sapesse il perchè, il misterioso personaggio era a lei oggetto di spavento, e per ciò si sforzava di non pensare a lui.

Dei giorni, delle settimane trascorsero senza evvenimenti di sorta.

Rosalia lavorava. Lavorava con accanimento sempre maggiore, sapendo che le ore le eran contate adesso, tremando innanzi all'idea di restar senza danaro nel giorno fatale.

Una notte, immersa in una specie di sonnolenza, prodotta dall'ecesso della fatica, che le impediva di dormir profondamente, le sembrò intender del rumore nella stanza vicina alla sua; un rumor di voci, — e, cosa singolare, — pareva a lei di riconoscer quelle voci... Quella del suo vicino, innanzi tutto, poi quella della persona che a lui parlava, e ch'ella immaginavasi esser quella precisamente di madamigella Xavier.

Di tempo in tempo, il diapason di quelle voci, elevavasi, come se vi fosse stato uno scambio di minaccie e di ingiurie, e tuttavia non abbastanza distinte perchè Rosalia le afferrasse pienamente, ma a cotali rumori sottentrava d'un tratto il silenzio il più assoluto...

Rosalia, aveva cercato dapprima di ascoltare, ma poscia s'era a poco a poco assopita, non sapendo più nello stato di assopimento in cui trovavasi, se sognasse; se realmente cioè avesse ella inteso quelle voci.

Quando tutto ad un tratto, un grido forte ruppe il silenzio.

— Miserabile! miserabile! diceva una voce di donna.

Rosalia si svegliò davvero questa volta, e sentì ancora la stessa voce minacciante proferire:

— Io ti denuncierò, ti denuncierò!

Vi fu come una specie di colluttazione... poscia nulla... un lungo silenzio e Rosalia si addormentò di nuovo... e per quanto tempo?... Non avrebbe saputo dirlo... Fu risvegliata da una specie di rantolo sordo, un rantolo come di persona strangolata.

Ebbe un soprassalto di spavento.

Balzò dal letto, bianca dal terrore, ed ascoltò tutt'orecchi questa volta, pronta a chiamare al soccorso.

Ma non intese più nulla... Un silenzio sinistro... Credette di aver sognato... La sua immaginazione, sovraccitata dalle voci di minaccia udite, le avean fatto veder un dramma, mentre in realtà non era stato nulla...

Lungo tempo però rimase ella in piedi, l'orecchio teso, ma, il silenzio continuando si ripose a letto, e non potè però chiuder occhio.

Sentiva ronzar nelle orecchie le grida ed i rantoli di prima...

Attendeva il giorno con impazienza, nell'idea che la luce caccierebbe i fantasmi, facendo cessare quella specie di terrore da cui era avvinta.

In effetto, sparita la notte, Rosalia si sentì più rassicurata.

Si scosse, si vestì e un po' di calma prese possesso di lei.

(Continua.)

Un dalmata re di corona.

Nell' ultimo viaggio intorno al mondo, del legno da guerra austriaco «Fasana», il comandante venne gentilmente pregato dalla regina-reggente d' una delle isole Sandwich, a voler informarsi al suo ritorno in Austria se vi esistessero per caso in Dalmazia dei parenti del fu suo marito Girolamo de Dominis, dalmata, morto circa un anno prima.

Il comandante diffatti, non appena giunto a Pola, fece un rapporto dettagliato al ministero della guerra, che di questi giorni eruisce la cosa

Fra i parenti, e ce ne sono diversi, notiamo la famiglia Pastrovic di Arbe, un membro della quale è aggiunto giudiziario presso la Pretura urbana di Spalato e che verrebbe ad essere nipote per parte di madre della regina-reggente (giacchè sua madre era sorella del re defunto) e cugino per conseguenza del giovane re.

Come poi il de Dominis divenisse re è una storiella che ha molto del romanzo.

All'epoca ancora che la Venezia era sotto il dominio straniero, Girolamo de Dominis che trovavasi nella marina imperiale un bel dì disertò, passando nelle file degli italiani.

Nel 1866 trovavasi imbarcato su di un bastimento italiano alla battaglia di Lissa e dopo lo si seppe partito per l'America. Poi più nulla.

Il come fosse capitato alle isole Sandwich resta ancora da spiegarsi; si sa solamente che sposò colà una fanciulla indigena. di famiglia oscura. Alcuni anni dopo la vecchia dinastia che regnava sull' isola venne da una rivolta detronizzata ed esaltata agli onori regali la famiglia della moglie di messer Girolamo. Ma due anni dopo anche il buon Re tirò le cuoia; e, non essendovi eredi in linea mascolina, lo scettro passò nelle mani del nostro dalmato e di sua moglie, sorella del fu Re. — Il De Dominis morì circa un anno fa ed ora siede sul trono suo figlio, ancora minorenne, con la reggenza affidata alla Regina vedova.

Ecco le linee generali (chè i dettagli particolareggiati non si conoscono) di questa storiella che pare il tema d' una operetta, ma che è verissima. E così i parenti di messer Girolamo, senza punto immaginarselo, si son trovati da un momento all' altro innalzati al grado di principi del sangue di un regno un po' lontano, se vogliamo, ma però autentico.

I matrimoni illegali.

Il ministro Bonacci presenterà quanto prima — un progetto di legge col quale imporrà l' obbligo ai ministri del culto di non celebrare matrimoni religiosi se prima non siano stati preceduti dalla cerimonia davanti alla autorità civile

L' importanza di questo progetto, di cui l' onorevole guardasigilli si occupa di proposito, non sfuggirà a chi pensi a quanti abusi si commettono approfittando della buona fede e dello spirito religioso delle famiglie, da chi, dopo aver contratto un' unione che la legge non riconosce, trova comodo di liberarsene.

La nuova legge, sotto modeste apparenze, riuscirà un vero benefizio sociale, mettendo un termine alla creazione di tante famiglie illegittime che ora non trovano nella autorità alcuna difesa contro l' abbandono di chi avrebbe l'obbligo di sostenerle; e sopratutto impedendo che vengano al mondo figli che non hanno una situazione legittima di fronte alla legge civile.

Uno dei primi effetti di questa provvida legge, sarebbe quello di impedire i matrimoni segreti dei militari, che, non trovandosi nelle condizioni volute dai regolamenti, contraggono il solo matrimonio religioso, lasciando poi famiglie abbandonate che lo stato non può nè riconoscere nè aiutare in guisa alcuna.

Le solite rivoluzioni americane.

Una congiura al Chilì.

Londra, 21. — Si ha da Valparaiso che fu scoperta una congiura contro il governo. I capi ne furono arrestati. Sette reggimenti di fanteria erano favorevoli alla congiura. Si assicura che parecchi partigiani di Balmaceda si arresteranno presto.

La definitiva approvazione delle decisioni

sulla famosa clausola.

Vienna, 21. — Fra Kalnoky e l' ambasciatore italiano Nigra vi fu ieri uno scambio di note approvanti, a nome dei governi austro-ungarico ed italiano, il risultato delle trattative per la soluzione della questione sulla clausola dei vini.

Ancora la clausola sui vini.

Fra Kalnoky e l' ambasciatore italiano Nigra vi fu ieri uno scambio di note che approvano a nome dei governi austro ungarico ed italiano il risultato delle trattative per la soluzione della questione sulla clausola dei vini.

Alla seduta reale si prevede saranno presenti circa duecento deputati e centoventi senatori.

Cronaca Provinciale.

I brindisi e gli auguri

nel banchetto dell' onorevole Solimbergo.

Poichè si furono acquietati gli applausi calorosi che salutarono la chiusa del discorso pronunciato dall' onorevole Solimbergo, e gli evviva alle Loro Maestà; un simpatico vecchio per nome Colautti saluta in versi friulani *il nestri deputàd*; e incoraggiato dagli applausi onde l' ingenuo saluto suo viene accolto, narra dopo con indovinata comicità le vicende della lotta elettorale.

Il Presidente del Comitato elettorale dott. Virgilio Tavani di Latisana, saluta l' amico on. Solimbergo e di lui tesse un caldo, sentito elogio: di lui, il cui programma e la rettitudine lo rendono degno di sedere per la quinta volta nel Parlamento. Il deputato Solimbergo, nel suo nobilissimo discorso testè applaudito ha accennato efficacemente ai doveri che incombono alla nuova legislatura per rialzare le sorti del paese: compito arduo, per il quale richiedesi tutta la buona volontà e l operosità dei nuovi eletti. Ma non devesi disconoscere quanto anche la Legislatura testè chiusa aveva iniziato. Si augura che d' or innanzi procedasi con passo più fermo e securo.

Dice che abbiamo in Italia — con danno della Patria — una classe di persone la quale veste negri panni, e vestitili crede aver perduto il carattere della italianità, e insidia e contrasta alle nostre leggi. Bisogna costringere que' negrovestiti al rispetto delle leggi comuni: ed accenna, in proposito, alla necesità di una Legge nuova che vieti la celebrazione d' un matrimonio religioso — per qualunque rito — se prima non sia stato civilmente contratto. (*Applausi.*)

Ricorda l' asprezza della lotta elettorale testè nel nome dell' onorevole Solimbergo combattuta: asprissima lotta nella quale — dice, rivolto all' onorevole deputato — noi abbiamo tenuta alta e pura e degna di voi la bandiera, noi abbiamo combattuto col coraggio dell' onestà (*bene, bravo*).

Ora il Comitato, nell'atto di sciogliersi, volge agli elettori del Collegio una preghiera: che si conservino fedeli ai principii finora sostenuti, fedeli sopratutto alle esigenze della onestà politica: il diritto elettorale è una grande, una poderosa arme a conseguire il bene, ma esercitato sotto l' influenza del danaro può costituire un pericolo per l' intera nazione (*giusto! bene!*)

Volge le ultime parole di saluto al Solimbergo: — Questa terra che vi vide nascere, questa terra che vi conosce intimamente, come madre amorosa vi saluta e vi guarda. (*Applausi prolungati*).

Il dott. Antonelli di Palma, a nome degli amici di questa città, porta un saluto dal cuore al «nostro eletto», ai convenuti al «simpatico banchetto, ch'è l' espressione sincera della volontà popolare.»

— Io spero — soggiunge — che si cementerà l' iniziata concordia, apportatrice di bene anche per Palmanova, che fu sempre a cuore dell' onorevole Solimbergo e lo sarà anche in avvenire per rialzarne le sorti. — Con questi voti io bevo alla salute dell' intemerato nostro rappresentante (*Viva Solimbergo!*), alla salute degli elettori incorrotti ed incorruttibili (*benissimo! bravo!*) ed alla concordia del Collegio spontaneamente e solennemente affermatasi oggi nella ospitale e patriotica San Giorgio. (*Applausi prolungati.*)

Il signor Giuseppe Foghini ricorda anch' esso la lotta elettorale e lo «scoppio frenetico di ribellione» onde gli elettori si opposero alla corruzione del danaro. Il banchetto fraterno che oggi ci aduna sarà cemento che unirà più strettamente gli elettori nelle lotte avvenire. Egli spera che il campo della lotta sarà il più lontano possibile, e che nel frattempo si purficheranno anche gli elettori che si lasciarono corrompere. (*Bene! applausi.*)

Chiude con questa speranza: ed invita a brindare al Solimbergo (*evviva, applausi*), cui confida — sapendo che nol confida indarno — il mandato di sostenere gli animi degli elettori, i quali resistendo all' opera deleteria della corruzione, costituirono nel suo nome una maggioranza invincibile (*applausi.*) *Vorria più dir...* ma la commozione della giornata gli ha fatto perdere il *nomine patris* (*risa prolungate; grida di evviva Foghini.*)

Legge poscia alcuni telegrammi e lettere di adesione, accolti da applausi fragorosi: del dott. Antonio Bosizio, medico a Latisana, il quale telegrafava da Trento dove s'è recato chiamatovi da lutto famigliare; degli avvocati Feder e Griffini di Venezia; dei signori Luigi Bossi, Ado Chiaruttini, Camillo Pagani, Sindaco di Latisana, Lorenzo Cristofoli da Napoli, Antonio De Simon.

Sia lieve la terra ai caduti di jeri — così comincia il De Simon la sua lettera assai pungente, e forse perciò accolta con frequenti scoppii d' ilarità ed applausi; e chiude: *ma loro sia perdonato, perchè non sapevano quel che facevano.*

Il cav. dott. Nicolò Fabris, già deputato nello stesso collegio, saluta i suoi fidi amici politici, cui sentesi legato da indissolubili vincoli di riconoscenza. Dicesi lieto di trovarsi nella numerosa compagnia per festeggiare l' onorevole Solimbergo, e che alla riunione sia stato prescelto San Giorgio — questa cittadella inespugnabile, questa custode secura dei principii liberali del nostro collegio (*bene*). Egli fu testimonio della costanza onde l' on. Solimbergo milita nelle file del partito democratico liberale; ed è felice che sia riuscito eletto (*bene*). Augura che, pel bene della Patria, molti deputati seguano il suo esempio (*bravo!*). Invita a bere alla salute del deputato, alla prosperità di San Giorgio (*applausi prolungati, calorosi; evviva il nostro vecchio deputato*).

Il cav. Giov. Batt. Tomada spera e fermamente spera di vedere, a non lungo andare, l' onorevole Solimbergo sedere sul banco dei ministri: egli è vecchio; ma se arriverà a vedere ciò, dirà contento col vecchio Simeone: «Ed ora, o Signore, prendetemi pure con voi!» — (*Applausi ed ilarità*).

L'avvocato De Thinelli, con patriotiche parole, ricorda essere il Deputato Solimbergo vice-presidente della Società Dante Alighieri, la quale si propone il santo scopo di difendere la nostra lingua nei paesi dov' è minacciata, e di propugnarla dovunque. Invita i presenti a dare l' obolo per la Società stessa. Ed i presenti — raccoglitori il signor Giuseppe Foghini ed altri — danno volentieri, a seconda della possibilità loro: cosicchè in pochi minuti si raccolgono cento lire.

La sala va sfollandosi, mentre si scambiano gli arrivederci e le strette di mano più cordiali. L' onorevole Solimbergo stringe a tutti i presenti la mano ed ha per tutti parole gentili.

Quando il romore dei partenti più frettolosi, perchè temevano di *perdere il treno*, si acquieta, l' avvocato Cesare Morossi di Latisana pronuncia parole improntate a giusti ed elevati concetti: che cioè si debba inculcare nell' animo di tutti la religione del dovere. I cittadini non hanno solo diritti da esercitare, ma ed anche doveri da compiere. Inspiriamoci al nobilissimo esempio che ci viene dal Re buono e leale, dal nostro Re, primo sempre nell' esercizio del dovere, sia che questo lo chiami al letto dei morenti di colera in Napoli o a rappresentare la Patria nelle feste della civiltà a Genova. Applausi ed evviva al Re salutano la chiusa del breve ma efficace discorso.

E così la riunione si scioglie, e que' che devono partire se ne vanno portando una cara, indimenticabile impressione della giornata.

Notiamo che il parroco di San Giorgio — il buono e dotto don Domenico Pancini — aveva antecipate le funzioni religiose per evitare che i fedeli si trovassero frustonati dall' intervenire alla chiesa dalla riunione fraterna.

La banda musicale di San Giorgio, e prima del banchetto e durante questo, suonò allegre marcie.

Così numerosa e così ben ordinato simposio democratico non si era mai tenuto, prima d' ora, in tutta la Provincia.

Una mostruosità.

Con questo nome ci sembra poter chiamare il fattto verificatosi testè a Visinale, frazione del Comune di Rosazzo.

Ci si dice che una dozzina di ragazzi di quella frazione, mancando essa di scuole, per non recarsi fino a Corno, vengono dai genitori mandati alla scuola del vicino comune austriaco di Brazzano.

I genitori che ciò fanno sono in gran parte scusabili: è umano, pur troppo generalmente umano che si cerchi il massimo profitto col minimo sforzo, come suona press' a poco la legge economica dei minimi mezzi; anzi, non solo umano, ma è di tutta la natura. Così essi, ed i loro bambini, non possono che valutare i fatti della minore distanza per accedere ad una scuola in confronto che all'altra. Ma le autorità comunali del luogo, ma le autorità governative perchè non provvedono? perchè non si fonda una scuola anche nella frazione di Visinale?

Massime nei paesi di confine dovrebbe essere provveduto per *attrarre*, non lasciate le cose in balia del caso in modo che determinino piuttosto un movimento di ripulsione. Il fatto di Visinale ha prodotto impressione tanto più viva in quantochè risultò come nelle scuole di Brazzano gli allievi di qua del confine assieme ai loro condiscepoli friulani d' oltre Iudri devono gridare *Evviva* al capo dello stato nel quale sono ospiti; cosa naturalissima. Se le impressioni giovanili sono le più tenaci e possono far prendere una piega costante per tutta la vita ai nostri sentimenti ed ai nostri principi: carità di patria deve indurre le autorità nostre a togliere la enormità che oggi deploriamo.

Corriere goriziano.

(Nostra cartolina).

Si è scoperto chi era l'aggredito.

Gorizia, 20 novembre (sera).

La gendarmeria che girava colla fotografia dell' assassinato di Lucinicco potè scoprire l'aggredito che è un tale di S. Martino di Quisca, marito della levatrice del luogo, assente da 5 anni, muratore, reduce dalla Croazia. Aveva avvertito il suo ritorno alla moglie. Doveva possedere un bel gruzzolo di danaro rubatogli dal suo assassino, ancora sconosciuto.

—

Ieri per iniziativa del segretario di questa Camera di commercio, il sig. Virgilio Blarzino, c' è stata una riunione di varii capitalisti e negozianti, per concertarsi sul modo d' istituire qui una banca popolare di sconto, della quale vi ho parlato altra volta.

Quest' istituzione verrebbe fondata, come sapete, dalla vostra banca popolare friulana, ma non sarebbe una sua succursale: La banca di Gorizia s' intitolerà «Banca popolare dall' Isonzo» e avrà capitale proprio costituito da trecento azioni al portatore da f. 100 l' una, che verranno emesse.

S' occuperà di sconto cambiali portanti buone firme d' accettanti e di garanti, ed esigerà tasso modesto per venire in aiuto del piccolo commercio.

L' istituzione avrà base popolare e accetterà rimborsi parziali alla scadenza degli effetti, per modo che potrà essere accessibile anche ai piccoli industriali

I convenuti all' adunanza di ieri, si costituirono in comitato per rivedere gli statuti loro esibiti e poi presentarli per l' approvazione alla Luogotenenza

Assisteva alla riunione il sig. Locatelli, direttore della Banca popolare friulana citata.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 22 Novembre 1892 —

	21 Novembre						22 Novembre	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	ant.	Min. all'ap.
Temperatura.	8.2	9.8	4.7	10.1	1.7	4 9	3.3	+0.8
Pressione atmosferica. .	758.	757.5	758.				760.	
Provenienza dei cirri . .	NO	NO	NO				NO	
Acqua caduta nelle 24.								
Stato del cielo.	Bello							

NOTE. Bello

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma	7.10	Luna	leva ore	10.11 m
	Passa al meridiano:	11.43 16		tramonta ore	5.59 s
	Tramonta ore	41.6		età giorni	2.9
	Fenomeni importanti			Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. — 20° 18' 4''

Alberto Cavalletto, Senatore.

L' illustre uomo, che gli elettori del Collegio di San Vito abbandonarono nelle ultime elezione, fu, con decreto del 20 corr., nominato Senatore.

Al patriota incontaminato, all' uomo venerando che sempre ebbe tra gli affetti suoi primo l' amor della Patria, non poteva essere dato l'ostracismo dal Parlamento italiano; e perchè le guerre elettorali non sempre giuste e non sempre lealmente combattute gli chiusero la porta della Camera, siamo lieti che gli sia stata aperta quella del Senato, ov' egli potrà ancora, utilmente perorare pel bene d' Italia.

L' onorevole Seismit-Doda indisposto.

Telegrammi da Roma annunciano che l' on. Seismit-Doda è indisposto per bronchite sopravvenutagli; ed è da qualche giorno obbligato al letto.

Auguri di pronta guarigione.

Una lettera all' on. Seismit-Doda.

Un gruppo di Reduci e Veterani indirizzarono all' on. Seismit-Doda una lettera dalla quale togliamo i seguenti periodi esprimenti lo scopo di essa:

«La vostra parola, o illustre Commilitone, esprima alla Camera le nostre giuste ragioni che equivarrebbero alla domanda, che le petizioni, istanze e tutto ciò che si riferisce all' appoggio chiesto dai Reduci, siano tenute in considerazione. Le campagne di guerra e così pure i vari anni in cui molti di essi reduci appartenenti all'esercito combattettero contro il brigantaggio — tutto assieme costituisca un titolo di benemerenza nazionale, per rendere apprezzabili le loro istanze presso qualsiasi dicastero Governativo, Comunale o Privato.

«Cessi una volta l' ingratitudine di un Governo burocratico, siano rese palesi le nostre aspirazioni del diritto e del dovere, ed oltre all' avere la riconoscenza dei Veterani e dei Reduci, dell' Italia tutta, sarete glorioso della sacrosanta causa impugnata.»

A proposito di Mons. Feruglio.

La *Provincia di Vicenza*, riportata la notizia che Mons. Feruglio venne nominato Vescovo di quella Diocesi, soggiunge:

Mons. Feruglio è il secondo vescovo friulano che nel nostro secolo, resse la Diocesi di Vicenza, perchè Mons. Cappellari di illustre memoria, era nativo di Rigolato.

Una lodevole deliberazione del Consiglio della Società operaia.

Il Consiglio della Società operaia, nella seduta che tenne domenica, su proposta del consigliere Spronghia deliberava un ringraziamento al socio sig. Marco Volpe per l' atto filantropico suo della erezione di un Asilo infantile per i figli del popolo.

La Direzione poi s'incaricava di recarsi a porgere verbalmente al benemerito cav. Volpe i ringraziamenti del Consiglio.

Scuola fra gli agenti.

Coi primi del venturo mese verrà aperta una scuola pratica di contabilità e corrispondenza commerciale, auspice la locale società fra gli agenti di commercio. Incaricato dell' insegnamento è il professor Girotto, docente presso questa Scuola tecnica. Gli aderenti finora sono circa una trentina

Il bollo sugli avvisi nei negozi

Gli articoli 20 n. 4 e 45 n. 6 della legge sul bollo, dispongono per regola che non è permesso, senza l'apposizione della marca da bollo, affiggere al pubblico stampati o manoscritti contenenti avvisi o manifesti.

L' art. 34, però soggiunge che non sono soggette alla tassa di bollo le inscrizioni affisse nell' ingresso di un esercizio, destinate ad indicare un genere di commercio vendibile nell' esercizio stesso.

Ora i Tribunali avevano giudicato che la esenzione stabilita dall'articolo 34 per i cartelloni dei negozi dovesse intendersi limitata «a quelli che indicano il ge- «nere del commercio o l' indole del «negozio che si esercita, *ma non quando* «*designano specialmente una data merce* «*che si vende nel negozio.*»

Invece la Cassazione di Roma ha giudicato che «l' esercente non ha obbligo di apporre la marca da bollo sulle iscrizioni situate sulla porta d'ingresso, indicanti la qualità ed il prezzo dei generi stessi.»

La sentenza della Cassazione può ritenersi decisiva nella questione.

Questo è tutto quanto sappiamo sulla questione, nè altri schiarimenti potremmo dare a coloro che ce ne hanno fatto domanda.

Biglietti ferroviari di abbonamento.

Per migliorare l' importante servizio dei biglietti d'abbonamento, le ferrovie del Mediterraneo si sono proposte di introdurvi utili innovazioni, le quali furono testè discusse in apposita conferenza e concretate d'accordo colla Rete Adriatica. Quanto prima esse potranno quindi avere il loro pieno effetto e consistono nelle seguenti:

1. Estensione dei periodi di abbonamento, attualmente limitati ad 1, 3, 6 e 12 mesi, ad un numero qualsiasi di mesi, cioè a 2, 4, ecc. Gli abbonamenti per i nuovi periodi intermedi potranno essere chiesti tanto all' inizio dell'abbonamento, come in via di proroga alla scadenza dell' abbonamento di periodo normale.

2. Facoltà all'abbonato, per un breve periodo, di chiedere alla scadenza la proroga per il tempo mancante a raggiungere il successivo periodo. Così ad esempio, un biglietto d'abbonamento per tre mesi potrà essere prorogato a sei col pagamento soltanto della differenza di prezzo e di una semplice sopratassa in modo da godere della tariffa più ridotta, inerente all' abbonamento per la durata di sei mesi.

3 Riduzione di circa il 25 0|0 del prezzo degli abbonamenti mensili.

4. Estensione agli studenti delle scuole secondarie (Licei, Scuole tecniche, ecc.) che risiedono in località sprovviste di tali scuole, della tariffa ridottissima degli abbonamenti, finora riservata ai soli studenti universitari.

Quest'ultimo provvedimento essendo urgente per la testè avvenuta apertura dei corsi scolastici, credesi andrà in vigore immediatamente.

Musica.

Il signor Giulio Giorgieri di Venezia ebbe l' onore di sapere accettata da Sua Maestà il Re la dedica di un suo *Inno-Marcia popolare d' Italia* per pianoforte con parole *ad libitum.*

E' in vendita presso tutti i depositi di Musica, al prezzo di lire 1.50.

Lavoro notevole.

Ci sembra tale l'imagine, scolpita in legno dal bravo intagliatore Pizzini, della Madonna del Carmine, in grandezza naturale, lavorata da lui per la chiesa di Forame in quel di Attimis.

Il volto della Madonna è vivo e parlante; così il volto del bambino Gesù. Anche i panneggiamenti sono lavorati con somma diligenza.

Quest'opera del Pizzini supera di molto le altre di lui già dal pubblico giustamente lodate: come l'Assunta per la Chiesa di Ronchi di Monfalcone, la Beata Vergine del Rosario per la Chiesa di Bassano, il San Michiele per la Chiesa di Castel del Monte sopra Cividale.

Jersera ed oggi molti e molti soffermansi ad ammirare la Madonna del Pizzini: e tutti non hanno che parole di vivissimo encomio.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8, seconda rappresentazione dell'opera: *La Favorita.*

Domani riposo, giovedì rappresentazione.

Per i diritti d'autore (Copyright) agli Stati Uniti d'America.

La *Società Italiana degli Autori*, residente in Milano, è lieta di avvisare i proprj soci e aderenti che, in seguito alle pratiche da essa iniziate e tenute costantemente vive, pratiche che trovarono efficace cooperazione nei Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio e della Pubblica Istruzione venne promulgato sino dal *31 ottobre p. p.* il decreto del Presidente degli Stati Uniti d'America per il godimento colà *da tal giorno* del bill *Copyright* del 3 marzo 1891 anche a favore dei nostri autori drammatici, compositori di musica ed artisti: pittori, scultori, architetti, ecc.

Il Sodalizio predetto si occupa ora con la maggiore alacrità ad organizzare anche agli Stati Uniti il servizio di *tutela, esazione e contraffazione* in base alla legge italiana sui diritti d'autore e al *Copyright* cui l'Italia ha testè aceduto.

E fin d'ora la *Società Italiana degli Autori* può offrire a' proprj soci e al pubblico larga messe di notizie e informazioni circa la portata, l'estensione e l'utilità del *Copyright*, e circa il mode di goderne i grandi incontestabili benefici.

S'impartiscono lezioni

di lingua e letteratura tedesca, e di ricamo di vario genere, tanto in casa propria che a domicilio.

Per maggiori informazioni, rivolgersi al negozio Verza e Bravi, via Mercatovecchio N. 5 e 7.

Lezioni di Pianoforte e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, nonchè di *Lingua tedesca ed italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico: a scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro De Carina* — Recapito Caffè Corazza.

« Caffè alla Nave. »

Mercoledì, domani sera, si farà la riapertura del vecchio *Caffè alla Nave*, rimesso completamente a nuovo, per cura dei nuovi proprietari.

Questi ultimi nutrono ferma fiducia di vedersi onorati da molti avventori, i quali rimarranno soddisfatti per l'inappuntabile servizio, per l'ottimo caffè, birra e liquori.

Driussi Pietro
Nicolai Romano.

Corso delle monete.

Fiorini a 216.75 Marchi a 127.50 — Napoleoni a 20 65.

Condanne di contrabbandieri.

Fontanini Ferdinando di Oleis, Coccorella Veronica di Mulinis, Beltrame Antonio di Mortegliano, Folcano Lucia di Manzinello, Stocco Giovanni di Pavia d'Udine, imputati di contrabbando, furono dal tribunale condannati: il primo alla multa di lire 47; la seconda alla multa di lire 91, ad un mese di detenzione e mesi 3 di confino a Sacile; il terzo alla multa di lire 59.22; la quarta alla multa di lire 14.10; il quinto alla multa di lire 71.

Inoltre, Mecchia Caterina di Chiavris, pure per contrabbando, fu condannata in contumacia alla multa di L. 101, alla detenzione per giorni 20 ed al confino per mesi 3 a Caneva di Sacile; e Facci Gaetano di Tricesimo per contrabbando di zuccaro, alla multa di L. 443.68, nonchè per contrabbando di tabacco, alla multa L. 131, ad anni tre di detenzione ed anni due di confino a Sacile.

Sport.

Domenica 20 novembre. Una vera giornata di sport.

Cielo coperto — temperatura media — terreno ottimo ammorbidito da una fine pioggia sprigionatasi nelle ore mattutine.

Alle dodici i cavalieri si riunirono in Giardino Grande.

Il galoppo fu iniziato ai piedi della Rotonda fuori porta Venezia, sulla riva destra del Cormor, nella direzione del Cotonificio, dove si fece un breve *alt.*

Nel ritorno si percorsero le praterie che costeggiano la riva sinistra del Cormor.

Lo sport fu soddisfacente — il risultato brillante.

Presso la Libreria Gambierasi trovasi in vendita il **Lessico Ragionato dell'Antichità Classica** del Lübker, trad. del prof. C. A. Murero. Il prezzo è di L. 20, e agli studenti se ne concede il pagamento anche in rate.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 1089.

Municipio di Coseano.

Avviso d'Asta

Col metodo della candela vergine, e con l'osservanza delle disposizioni sancite dal regolamento 4 Maggio 1885 N. 3074 sulla contabilità generale dello Stato, si terrà qui, nell'Ufficio Municipale, alle 9 ant del giorno di Venerdì 2 Dicembre p v. sotto la presidenza del sottoscritto, l'asta per l'appalto quinquennale delle opere di manutenzione di queste strade comunali. L'asta si aprirà sul dato regolatore di annue lire 1065. 21, giusta le risultanze del progetto tecnico che si rende ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti, oltre che uniformarsi alle condizioni del progetto stesso, dovranno effettuare a quest'amministrazione un deposito di lire 200 che servirà per far fronte alle spese d'asta e nello stesso tempo di garanzia dell'offerta, salva la condizione definitiva a norma del capitolato.

Con altro avviso, verrà fatto conoscere l'esito del primo incanto e il termine utile per l'eventuale ribasso del ventesimo.

Dal Municipio di Coseano, li 16 novembre 1892.

Il Sindaco
A. Facini.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 19 novembre 1892.

Anche nella passata settimana i mercati bovini della provincia furono discretamente affollati.

I compratori forestieri accorrono in numero soddisfacente e per conseguenza vi è sempre animazione nelle domande, specialmente negli animali giovani, di cui questi ne fanno maggiore incetta.

Riguardo ai prezzi, non si può dire abbiano avuto un miglioramento, tuttavia essendo stati sostenuti, non crediamo di errore dicendo che questo potrà avvenire in breve.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morrto gli animali macellati pel consumo di città

Buoi di I.a qualità	da L. 125	a 134
» » II.a »	» » 116	» 123
Vacche I.a »	» » 117	» 125
» II. »	» » 95	» 110
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 105	» 110
» da latte	» 70	» 75

Foraggi.

Pure questi mercati furono abbastanza affollati.

Le domande però sono limitate e per ciò i prezzi accennarono al ribasso anche in questa ottava.

Ecco come vennero quotati al quintale, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. qualità	» 5.40	a 5.60
» » II. »	» 4.—	» 4.50
» della bassa I. q.	» 3.25	» 3.50
Paglia	» 3.10	» 3.20
Erba Spagna	» 6.—	» 6.40

Vini.

Le domande dei vini, nuovi sono un po' più attive che per lo passato, malgrado questo i prezzi, sono sempre stazionarii ad onta che i possessori tentino di aumentare le pretese.

I vini buoni si quotano da lire 38 a 45 all'ettolitro, i comuni da lire 30 a 35 ed i bassi da lire 25 a 30.

Oltre il confine si quotano da fir. 13 a 15 all'ettolitro le prime qualità e da fir. 10 a 12 le seconde.

Olii.

Trieste, 14 novembre.

Per l'assoluta mancanza di commissioni d'olio d'oliva, le vendite riuscirono scarsissime, come segue: quintali 100 Albania nuovo tareggiato in botti da fir. 38 a 39 al quintale.

I prezzi dell'olio di cotone America, all'origine continuano ad aumentare, per cui il nostro mercato è molto sostenuto con tendenza ad ulteriori aumenti; si vendettero quintali 650 americano da fir. 26 25 a 28 al quintale.

Deposito in prime mani; Americano circa quintali 1800, Inglese circa quintali 50.

Arrivi nulli.

Notizie telegrafiche.

La scandalosa seduta di ieri alla Camera francese.

Parigi, 21. — *Camera* — Riprendesi la discussione dell'interpellanza sull'affare della compagnia di Panama. (Vedi notizie in altra parte del giornale)

Argelies dice che il Parlamento e il Governo, autorizzando l'emissione di obbligazioni a premi pel canale di Panama, assunsero una responsabilità morale, ed essi devono intervenire ad evitare la rovina dei portatori di tali titoli

Dellahaye reclama, per tutelare l'onore della Camera, una inchiesta parlamentare (*rumori*). Non citerà atti di corruzione; non è un denunziatore; ma dichiara che gli scandali per l'affare di Panama sorpassano quelli per l'affare Wilson (*violenti proteste*) Dellahaye afferma, senza fare alcun nome, che 3 milioni di franchi vennero spesi per corrompere 150 membri del Parlamento, tra cui pochi senatori (*rumori*). Un certo deputato fu pagato con 200 mila franchi. Per influire sulla stampa e sulle elezioni, la compagnia esborsò somme ingenti (*proteste. Si grida: dite i nomi*). L'oratore risponde: se volete i nomi votate un'inchiesta: invito la Camera ad una opera di risanamento sociale (*rumori prolungati*).

Floquet invita Dellahaye a citare i nomi, la denunzia personale essendo più coraggiosa di una denunzia collettiva e anonima (*vivi applausi*).

Dellahaye, trincerandosi dietro la proposta d'inchiesta, torna al suo posto fra gli applausi della destra e gli urli delle altre parti dell'assemblea.

Loubet dichiara che di fronte alle accuse di Dellahaye bisogna che si faccia la luce; ciò è nell'interesse di tutti, e quindi si associa alla domanda d'inchiesta. Il governo ha nulla da coprire (*doppia salva d'applausi*).

La Camera decide ad unanimità di nominare una commissione d'inchiesta di 33 membr. muniti dei più estesi poteri.

Prima di pronunciarsi sul modo di nomina della commissione d'inchiesta, parecchi incidenti si succedono sui veri doveri dell'Alta banca verso la Società di Panama. Le banche sono accusate d'aver prestato alla Società al tasso dell'85 0|0. I rappresentanti delle banche, che sono deputati, protestarono di non aver superato mai il tasso del 5 0|0 nei prestiti alla Società. Tali spiegazioni vengono scambiate in tuono violento fra interruzioni ingiuriose, che si fecero a varie riprese, rendendo necessario numerosi scambi di padrini. Infine si è deciso di nominare domani la commissione d'inchiesta a scrutinio di lista in seduta pubblica.

Dèroulede propone che, dopo una giornata così triste, si mandino le felicitazioni della Camera a Dodds ed alle truppe combattenti nel Dahomey. Approvasi all'unanimità tale mozione e la seduta viene tolta.

LUIGI MONTICCO, *gerenteresponsabile*

CARLO BARERA
VENEZIA
4927 — S. Salvatore — 4948
per Sole Lire **28** Sole Lire
Franchi d'ogni spesa in tutta Italia.
Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga segni in Madreperla Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*
Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.
Accessori e corde d'ogni specie
Cataloghi Gratis

Col giorno 11 corrente
DA AFFITTARE
in via Venezia al Numero 14, vicino la farmacia nuova, **casa con stalla, fienile, granai; due ingressi, uno in via Venezia ed uno in via del Sale; acqua in casa.**
Per trattative, rivolgersi all'ufficio annunzi della **Patria del Friuli.**

D'affittarsi
Affittasi in Colloredo di Monte Albano località Pradis, una Fornace per laterizi e calce, benissimo avviata, con vaste tettoje per il collocamento del materiale e combustibile, piazza attigua per lavoranzia ed ottima cava di terra.
Per trattative, rivolgersi all'Amministrazione del Sig. Marchese Paolo di Colloredo in Colloredo di M. Albano.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

Magazzino alle Quattro Stagioni
Verza e Bravi
UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE
Chincaglierie — Mercerie — Mode — Lingerie — Cravatte — Maglierie — Giuocatoli — Articoli da viagio — Istrumenti musicali — Corde armoniche ecc.
Specialità articoli per regali.
GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI
per la Stagione invernale
Corpetti — Mutande — Calze — Mezze Calze — Uose — Scialli — Scarpeni ecc.
Vestiti per bambini — Guanti di ogni qualità.
DEPOSITO
Confezione Conservazione
PELLICCERIE
Grandioso assortimento manicotti
da L. 1 00 - 1.50 - 2.00 - 2.50 - 3.00 - 4.00 - 5 00 ecc. ecc. sino a L. 120.
Boas — Collari — Mantelline modelli nuovissimi.
Bordure per guarnizione in qualunque qualità di pelo e di ogni prezzo.
Pelliccie da donna modelli ultima novità da L. 39 a L. 450.
Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 1000.
OCCASIONE
Pelliccie da uomo in orsetto naturale collo in castoro L. 125.
Si assumono commissioni sopra misure e si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria.

D'affittare
le case N. 25 e 27 in Via Brenari, nonchè Scuderia, Rimessa, fienile ecc.
Rivolgersi al proprietario.

Lavarini e Giovanetti
Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine
Grande assortimento
ombrelli - ombrellini, Bauli da viaggio e valigie bastoni da passeggio =
Grande deposito
articoli pelliccerie maniccotti - boa ecc.

Da Vendere
una Casa sita in Piazza Garibaldi N. 7
Composta: A piano terra, Bottega, Corte, Cantina e (con uso roggia). 1.o Piano, 2 Camere e Cucina. II.o Piano 3 Camere e Cucina, Granajo ed una Camera.
Di più da vendere mobili di Caffè.
Rivolgersi al Proprietario stesso.

Presso le Ditte
Vincenzo Tomada e Bianchi fratelli
di Mortegliano
trovasi un forte deposito di **Tubi in cemento, acquai truogoli, quadrelli** *ed altri articoli di propria fabbricazione a prezzi da non temer concorrenza.*

Agenzia F. Flaibani
Vedi Avviso in quarta pagina.

MANTELLI DI MODA
per Signora
L. Fabris Marchi - Udine
Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.
Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.
Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.
Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.
Corredi da Sposa.

Stabilimento fotografico
Si è riaperto al pubblico lo stabilimento fotografico in Via Rauscedo N. 1 (Dietro la Posta) decorosamente addobbato e rimesso a nuovo sotto la Ditta **LUIGI PIGNAT e Comp.** la quale assume qualunque lavoro in fotografia a prezzi convenientissimi.
Lo Stabilimento è fornito di cortile per cavalli e gruppi di molte persone.

E' la più dirigibile e nutritiva
Cioccolatta della Croce Rossa
L. Gio. Batt. Lizier - Venezia
Viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata.
Vende si in tavolette da r. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.
(Etichetta depositata)
Premiata all'esposizione Medico-Igienica di Milano 1892.

Angelo Peressini - Udine
GRANDE CARTOLERIA
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
Fabbrica e deposito Carte Paglia e d'ogni genere da impacco a mano ed a macchina.
Fabbrica Timbri di gomma e metallo
Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere
Deposito Presse per copialettere
Assortimento di colori ed articoli pella Pittura all'acquerello ed a olio
Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.
Esecuzione pronta delle commissioni a prezzi modicissimi.

UNA SIGNORINA
si offrirebbe a dare lezioni di lingua **Italiana e Francese** in famiglie private. Chi volesse approfittarne potrà rivolgersi alla Libreria Gambierasi.

LA FONDIARIA
COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.
(Palazzo della Fondiaria)

FONDIARIA INCENDIO
Capitale Sociale 8,000,000 di Lire interamente versate.
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.
Assicurazioni speciali militari.
Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1892 2,275,213,387
Presidente del Consiglio d'amministrazione - Principe D. TOMMASO CORSINI, Senatore del Regno — *Vice Presidente*: BASSI Comm. GIROLAMO.

FONDIARIA VITA
Capitale Sociale 25 milioni di Lire
Capitale versato: 12,500,000 lire
Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili, in ragione dell'80 0|0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura, che possono colpire le persone.
Capitale assicur. al 31 dicembre 1891 Lire 136,625,134
Rendite assicurate al 31 Dicembre 1891 Lire 481,642,23
Presidente del Consig. d'Amm. Don ANDREA de' Principi CORSINI, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente*: cav. prof. TEBALDO ROSATI.

Direttore Generale **EMILIO GUITARD**
Le due compagnie Fondiaria, Incendio e Fondiaria Vita, non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni, tranne che le assicurazioni, a garanzia delle quali, esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.
AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città - Agenzia generale in UDINE, rappresentata da **FABIO CLOZA**, Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund, Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

SARTORIA - PELLICCERIA - VESTITI FATTI.

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

UDINE - Mercatovecchio N.o 2 di fianco al caffè nuovo - **UDINE**

PELLICCERIA

Desiderate qualsiasi lavoro di pellicceria tanto per Signora che per Uomo fatto sott'ogni riguardo come in qualsiasi Capitale ed a prezzi di vera concorrenza?

Rivolgetevi a

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO -- UDINE

Mercatovecchio 2 di fianco il Caffè Nuovo.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:

Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.

Compravendita di Stabili e Case.

Mutui con ipoteca.

Collocamento di Agenti di commercio, Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.

Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazioni commerciali

Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri prodotti delle Puglie.

Mediazioni in genere.

Ufficio d'indicazioni.

Rappresentanza di Case commerciali.

Scossione di crediti verso un mite compenso.

Copisteria ed estesa di Contratti privati.

Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque controversia commerciale.

L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle pincipali Piazze d'Italia ed all'Estero.

Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna anticipazione.

Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per i contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni.

Si accettano merci in deposito per la vendita.

Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.

Quest'Agenzia, unica in Udine, non è da confonderla con altre omonime che molto promettono e nulla fanno.

Il Direttore
F. FLAIBANI.

Il suddetto Direttore è anche speciale incaricato per ricevere associazioni per i Giornali **LA PATRIA DEL FRIULI** e **Le Industrie Italiane.**

Bisogna cercare

anche l'apparenza
oltre la sostanza.

✱

Contar ve vógio proprio un bel casetto
Che, no l'è vecia, el m'è tocà in 'sti dì..
No fazzo per vantarme: benedetto.

Me ciama dappertutto, e:— venga quì
Con noi, la venga senza complimenti —
Me dise tutti, co' i me vede mi

I sa che missio, ma da senno, i denti
Che rido e scherzo come un mataran;
Che digo barzaléte, e mai lamenti.

Insoma, vado in casa d'un furlan
E magno e bevo in bona compagnia
Un pranzo... ma co' fiocchi!... da pievan

Co' capita i bomboni: — Vossioria
La deve mo' scusar — *me fa la siora:*
— Roba di casa e non d'offelleria.

Certo l'è buona e cucinata or ora
Ma senza stampo... pâr una polenta...
— Oh cara Lei.. la prego... la m'ie onora...

Ma po' ghe digo che ancùo n o se stenta
Volendo pur trovar stampi ben fatti
Sior Meni Bertaccin ghe n'ha una brenata!

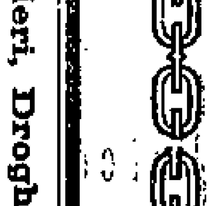
A no' comprarli se xè proprio matti;
Ghe n' è de storti e dritti, a figurette,
Da presentar con poco i più bei piatti...

Per mi... vardè... queste xè cagnerette
Alle quali, credéme, no' ghe bado:
Co' le xè bone paste, o larghe o strette,

Mi tanto pel sottil certo no vado;
Ma ben ghe xè, fra i tanti, dei zerbini,
Che difetti i le trova fin nel dado..

Corémo da sior Meni Bertaccini!
L'è quel che bele forme ne pol dar!
L'è quel che vende proprio stampi fini!

IN MERCATOVECCHIO
al
Negozio - Emporio
di
Domenico Bertaccini



CONTRO LA

GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO
(a base di colchico, oppio e aloè)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità

POLVERE ANTIASMATICA
(a base di Felland., Bellad, Stram., Lobel. e nitro)
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.
Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Risotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli*

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma

In Udine presso FRANCESCO COMELLI Farmacista.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini, Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente. — Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato **PEPTONE**.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nel bitter del Wermouth

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.